

trasferimenti correnti sono aumentati del 30% sul precedente esercizio, per poi diminuire nel 2013 del 13,5 per cento.

Le entrate provengono, per la maggior parte, da trasferimenti statali: il Contributo di funzionamento (79,56 milioni di euro nel 2013; 82,16 milioni di euro nel 2012; 80,45 milioni nel 2011); i trasferimenti dal MIUR finalizzati alla ricerca (per complessivi euro 10,687.786,65 nel 2013; 31.652.005,50 nel 2012 e 3.431.360 nel 2011). L'elevato importo di trasferimenti dal MIUR (diversi dal FOE) comprende 11.060.000 euro di competenza dell'esercizio 2011, ma accertati nel bilancio 2012 e euro 10.600.000 di progetti c.d. premiali anch'essi relativi al 2011, ma assegnati nel 2012. L'importo relativo al 2013 comprende anche 333.750,00 euro di residui dell'anno 2012, destinati alla copertura di oneri di cui alla l. n. 350/2003, per le assunzioni di ricercatori.

Vengono in considerazione, poi, trasferimenti dall'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) per 10,67 milioni per il 2013 e 10,49 milioni (previsti inizialmente euro 1,27 milioni) per il 2012; dall'UE 6,67 milioni per il 2013 e 3,08 milioni (previsti inizialmente zero) per il 2012; dagli enti territoriali per poco meno di un milione nel 2013 (4,11 milioni nel 2012).

Il dato relativo alla vendita di servizi e prodotti evidenzia un aumento, nel 2012 di circa il 47 per cento, rispetto al 2011 e una diminuzione, nel 2013 rispetto all'esercizio precedente, del 72,84%. Si tratta di una voce di bilancio altalenante nel tempo che meriterebbe di essere coltivata, perché assicura risorse aggiuntive all'Ente.

Di importo poco significativo sono, invece, i proventi patrimoniali.

Un importo, invece, di notevole entità (1,35 milioni nel 2013 e 2,67 milioni nel 2012) è costituito dalla voce "anticipazioni diverse". Sotto questa voce l'Istituto riunisce poste contabili non omogenee, quali le anticipazioni per missioni, ma, soprattutto, per la consistenza finanziaria, i trasferimenti effettuati dall'INPS (gestione ex INPDAP) e dal CNR che restituiscono all'Istituto, a seguito del passaggio della gestione del TFR/TFS all'INAF, in conseguenza del transito al comparto "ricerca", i contributi accantonati. Tali importi vengono incassati dall'INAF e iscritti tra le partite di giro, in attesa della documentazione giustificativa e, quindi, l'Istituto procede alla necessaria variazione di bilancio.

Per quanto riguarda le spese, sono già state evidenziate quelle per gli organi e per il personale dell'ente e si rimanda ai relativi paragrafi.

Le spese correnti per la ricerca scientifica presentano un aumento del 37,94 % nel 2013 rispetto al 2012; anche nel 2012, rispetto al 2011 tale spesa era in aumento del 21,64% ritornando a valori prossimi a quelli del 2010.

La spesa impegnata per trasferimenti passivi è aumentata del 59,01% nel 2013 (l'aumento nel 2012

era stato del 5,67% rispetto al 2011). La somma costituisce poco meno del 13 per cento della spesa totale impegnata. Si tratta di trasferimenti per la partecipazione dell'Istituto ad attività di ricerca presso altri organismi.

Gli oneri finanziari dopo l'aumento del 2009, derivanti dall'accensione di un mutuo nel 2008, sono, negli esercizi successivi, in leggera diminuzione, mentre aumenta la corrispondente posta in conto capitale per il fatto che, con il decorso del tempo, a rata costante, aumenta la quota capitale pagata e diminuisce la quota interessi.

La spesa in conto capitale, dopo la notevole diminuzione nel 2011 rispetto al 2010 (10,49 milioni contro 20,72 milioni), aumenta, nel 2013, del 5,41%; nel 2012 l'aumento è stato del 14 per cento.

Le uscite per partite di giro corrispondono alle entrate.

La spesa per oneri per il personale in quiescenza è ancora in diminuzione dal 2011 (il valore del 2013 si attesta a -36,49% rispetto al 2012; nel 2012 la diminuzione era stata di -6,55% rispetto al 2011).

9. La gestione dei residui.

I residui attivi e passivi vengono riportati nella tabella che segue. Negli esercizi in esame si registra una diminuzione sia dei residui attivi sia dei residui passivi.

RESIDUI ATTIVI	2011	2012	2013
RA al 1° gennaio	45.669.126	23.703.853	30.135.842
Variazioni +/-	-716.181	-168.293	-152.275
Riscossi	27.330.448	5.131.498	20.156.725
Risultato gestione r.a.	17.622.497	18.404.062	9.826.842
R.A. dell'esercizio	6.081.355	11.731.780	9.859.154
RA al 31 dicembre	23.703.852	30.135.842	19.685.996
RESIDUI PASSIVI	2011	2012	2013
RP al 1° gennaio	41.845.515	29.333.512	24.065.374
Variazioni +/-	-2.723.936	-3.253.578	-1.032.668
Pagati	27.807.268	22.207.825	19.858.044
Risultato gestione r.p.	11.314.311	3.872.109	3.174.663
R.P. dell'esercizio	18.019.200	20.193.265	22.612.402
RP al 31 dicembre	29.333.511	24.065.374	25.787.065

I residui attivi sono aumentati nel 2012, rispetto al 2011, del 27%, attestandosi a 30.135.842 e nel 2013 si sono ridotti del 35%.

I residui attivi all'inizio dell'esercizio 2013 sono stati riscossi per il 66,88 per cento; nel 2012 era stato riscosso il 21,64 % dei residui al 31 dicembre 2011. Nel corso dell'esercizio 2013 si sono formati residui per 9.859.154; nel 2012 l'importo era stato di euro 11.731.780 (quasi doppio di quello del 2011).

L'ammontare dei residui passivi è diminuito nel 2012 rispetto al 2011 (-17,95%), ma sono, sia pure leggermente, aumentati alla fine del 2013 (+7,15%).

Nel corso della gestione 2013 si sono formati residui per € 22.612.402 (rispetto a 20.193.265 nel 2012). Come già detto, la maggior parte di essi si forma perché alcuni programmi di ricerca si svolgono in diversi esercizi; ciò comporta che all'impegno di spesa nell'esercizio non corrisponda, poi, l'effettiva erogazione della stessa spesa, per l'intero, nello stesso esercizio.

L'Istituto ha, peraltro, continuato nell'opera di revisione dei residui (si vedano le corrispondenti

voci di variazione). Ciononostante, nel partitario dei residui attivi, a parte un residuo di 28.623,11 euro, risalente al 2003, i residui più antichi risalgono al 2004; dal lato dei residui passivi, il residuo più risalente è del 2004 (circa 4.000 euro).

Si può, infine osservare che la velocità di smaltimento dei residui passivi è maggiore di quella di realizzazione dei residui attivi. La spiegazione è che i residui attivi riguardano crediti verso pubbliche amministrazioni.

Si deve dare atto, peraltro, che il Collegio dei revisori, ha espresso parere favorevole al riaccertamento dei residui e ne ha rilevato la parziale eliminazione (relazione consuntivo 2012), al fine dell'attendibilità dei dati di bilancio e il generale miglioramento sia in punto di formazione di residui, sia in punto di smaltimento (relazione consuntivo 2013).

10. La situazione amministrativa

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione amministrativa relativa agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

(in euro)

		Esercizio 2011		Esercizio 2012		Esercizio 2013	
TOTALE Consistenza di cassa a inizio esercizio			60.705.561,57+		75.524.181,08+		94.736.264,09+
Riscossioni	in c/competenza	140.284.967,53+		152.752.764,40+		135.150.682,75+	
	in c/residui	27.330.447,48+		5.131.497,66+		20.156.724,58+	
	Totale		167.615.415,01+		157.884.262,06+		155.307.407,33+
Pagamenti	in c/competenza	124.989.527,69+		116.464.353,88+		128.113.235,27+	
	in c/residui	27.807.267,81+		22.207.825,17		19.858.043,58+	
	Totale		152.796.795,50+		138.672.179,05+		147.971.278,85+
TOTALE Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			75.524.181,08+		94.736.264,09+		102.072.392,57+
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	17.622.497,18+		18.404.061,67+		9.826.842,03+	
	dell'esercizio	6.081.355,46+		11.731.779,98+		9.859.153,80+	
	Totale		23.703.852,64+		30.135.841,65+		19.685.995,83+
Residui Passivi	degli esercizi precedenti	11.314.311,35+		3.872.108,67		3.174.662,94+	
	dell'esercizio	18.019.200,17+		20.193.265,52		22.612.401,58+	
	Totale		29.333.511,52+		24.065.374,19+		25.787.064,52+
TOTALE Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio			69.894.522,20+		100.806.731,55+		95.971.323,88+
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio successivo							
risulta così prevista:							
Parte Vincolata			67.860.692,96+		99.541.982,03+		95.016.835,61+
Parte Disponibile			2.033.829,24+		1.264.749,52+		954.488,27+
Totale Risultato di amministrazione			69.894.522,20+		100.806.731,55+		95.971.323,88+

L'esame della tabella consente di rilevare l'elevato importo dell'avanzo di amministrazione che nel 2012 ha superato di poco i 100 milioni e si è attestato a poco meno di 96 milioni alla fine del 2013.

Anche la cassa presenta valori elevati e in costante aumento, attestandosi, alla fine dell'esercizio 2013 ad oltre 102 milioni, con un aumento del 10,84 % rispetto all'importo alla fine del 2012 (l'importo al 31 dicembre 2012 era superiore del 24% rispetto all'esercizio 2011). La giacenza di cassa che era già pari al 69% delle entrate correnti dell'esercizio 2012, corrisponde a più dell'86% nell'esercizio 2013.

Si tratta, dunque, di un importo molto elevato tenuto conto che l'ente è soggetto alla tesoreria unica e le giacenze non sono, quindi, remunerate.

Gran parte dell'avanzo di amministrazione è vincolata per lo più a progetti di ricerca (61.53 milioni nel 2013, 73,52 milioni nel 2012), all'edilizia (6,57 milioni e 7,37 milioni) e per il personale (26,90 milioni e 18,6 milioni).

Dell'avanzo vincolato a spese per il personale, circa 18 milioni di euro riguardano accantonamenti per il TFR.

L'avanzo libero ammonta a soli euro 954.488,27 (1.264.749,52).

11. La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013.

Degli aspetti problematici relativi all'assetto patrimoniale dell'Istituto si è riferito nella precedente relazione e delle perduranti difficoltà che contraddistinguono anche il periodo in esame si è detto nelle pagine precedenti.

Al fine di garantire una migliore comparabilità, nella tabella seguente sono, altresì, riportati i dati del 2012 riclassificati in occasione dell'elaborazione del bilancio consuntivo 2013.

In particolare, il raffronto tra i dati del conto consuntivo 2012 e quelli riclassificati del medesimo esercizio evidenzia una sensibile riduzione sia dell'attivo patrimoniale (-37,39%) sia del patrimonio netto (-41,05%) a causa di sovrastime, derivanti dalla sommatoria di dati preesistenti presso le singole strutture di ricerca sino al 2012 e, secondo quanto affermato dall'Ente, di difficile verifica.

Qui basti ricordare come il Collegio dei revisori (che non ha mai giudicato attendibile lo stato patrimoniale), nella relazione per il 2013 affermi che il prospetto contabile risente ancora della mancanza di informazioni tipicamente economico-patrimoniali, nonché di una precisa valutazione e stima del valore dei beni immobili; dà atto del lavoro della commissione istituita allo scopo; rileva che il conto presenta criticità anche in relazione alla definizione del problema del TFR e del credito verso INPS e CNR.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA				VAR % CONS.
	FINALE AL 31/12/2011	FINALE AL 31/12/2012	FINALE AL 31/12/2012 RICLASSIFICATA	FINALE AL 31/12/2013	FINALE 2013/12 RICLASSIFICATO
Attività					
Immobilizzazioni immateriali	28.968,00	29.875,00	907,46	544,50	-40,00
Immobilizzazioni materiali	127.377.047,00	127.551.839,00	41.741.960,53	42.814.028,75	2,57
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	75.150,00	93.050,00	23,82
Attivo circolante	80.515.021,00	101.958.222,00	101.888.072,06	108.490.281,50	6,48
Totale attività	207.921.036,00	229.539.936,00	143.706.090,05	151.397.904,75	5,35
Passività					
Fondo accantonamento TFR	17.813.471,00	16.305.506,00	16.081.044,09	20.578.008,53	27,96
Fondo per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	190.368,79	-
Debiti	9.302.343,00	15.428.123,00	11.014.703,40	10.350.700,87	-6,03
Totale passività	27.115.814,00	31.733.629,00	27.095.747,49	31.119.078,19	14,85
PATRIMONIO NETTO	180.805.222,00	197.806.307,00	116.610.342,56	120.278.826,56	3,15
Totale passività e patrimonio netto	207.921.036,00	229.539.936,00	143.706.090,05	151.397.904,75	5,35

12. Considerazioni conclusive

L'INAF, istituito con il d. lgs. 23 luglio 1999, n. 296, è stato oggetto di riordino con il d. lgs. 4 giugno 2003, n. 138 e da ultimo con il d. lgs. n. 213/2009.

La riforma degli istituti di ricerca è intervenuta quando ancora l'INAF non si era dotato di un assetto definitivo a seguito del già citato decreto legislativo del 2003.

In definitiva, a 12 anni dall'istituzione dell'ente, esso è già stato oggetto di due provvedimenti con forza di legge che ne modificano la struttura e ciò mentre ancora non era stata completata la fase dell'organizzazione dopo la separazione dal CNR.

I conti consuntivi di cui si tratta sono stati approvati oltre il termini di legge, come del resto anche il consuntivo 2011.

Pertanto, l'art. 15, comma 1-bis del D.L. 98/2011, convertito in L. 211/2011, inserito dall'art. 1, comma 14 del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011 dispone che nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadano e sia nominato un commissario.

Gli esercizi 2011, 2012 e 2013 si sono chiusi con i seguenti dati significativi:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Entrate correnti	104.458.285	136.958.299	116.364.386
Spese correnti	98.531.881	98.665.994	111.664.903
Entrate in conto capitale	7.899.976	1.470.936	2.166.496
Uscite correnti per la ricerca scientifica	14.143.809	17.204.486	23.731.076
Uscite in c/capitale per la ricerca scientifica	3.562.554	4.916.297	8.033.499
Spese per il personale	65.859.872	61.402.530	61.972.808
Avanzo/disavanzo della gestione	3.357.595	27.826.925	-5.715.800
Avanzo di amministrazione	69.984.522	100.806.732	95.971.324
Consistenza di cassa	75.524.181,08	94.736.264,09	102.072.392,57

La gestione 2012 si è chiusa con un avanzo notevolmente superiore a quello dell'esercizio 2011, mentre la gestione 2013 si è chiusa in disavanzo di oltre cinque milioni.

Può aggiungersi che:

- a) l'Istituto ha provveduto ad iscrivere, solo dal 2011, al passivo dello stato patrimoniale un fondo per il TFR dei dipendenti collocati a riposo;
- b) la formazione dei residui e il loro smaltimento (in miglioramento) dipendono dal fatto che alcuni programmi di ricerca si svolgono in più esercizi e ciò comporta che all'impegno di spesa nell'esercizio non corrisponda, poi, l'effettiva erogazione della stessa spesa, per l'intero, nello stesso esercizio;
- c) la situazione patrimoniale presenta tuttora aspetti di inattendibilità, anche se, come riferito l'Istituto ha iniziato lavoro di riscrittura della situazione, con riferimento a valori più attendibili;
- d) sarebbe opportuno un intervento del Ministero vigilante al fine di favorire la composizione del rapporto tra CNR e INAF sulla questione dei trasferimenti degli importi per TFR dall'uno all'altro ente.

C. Nig. em. Cos.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA